



Comunicato stampa

Data: 06.09.2024

Fermato in dogana a Chiasso con due tamburi in pelle di varano, una specie protetta dalla Convenzione CITES

Gli agenti dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) hanno controllato di recente un bus in entrata al valico autostradale di Chiasso. A bordo del torpedone viaggiava un uomo di nazionalità senegalese che trasportava due tamburi realizzati in pelle di varano, una specie protetta dalla Convenzione CITES. L'uomo era sprovvisto della necessaria autorizzazione. Inoltre, il passeggero ha confessato che si trattava di un varano selvatico che era stato cacciato e poi venduto. Gli agenti dell'UDSC hanno proceduto alla confisca della merce.

Chiasso – Gli agenti dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) in servizio al valico autostradale di Chiasso hanno controllato lo scorso 26 agosto un bus in entrata in Svizzera. A bordo del torpedone viaggiava un cittadino di nazionalità senegalese che trasportava, all'interno del suo zaino, due tamburi rivestiti in pelle e tre pezzi di pelle di rettile. L'uomo, che ha affermato di essere un musicista, ha anche asserito che si trattava di pelle di *Bout* (nome in senegalese). Gli agenti dell'UDSC hanno potuto appurare che si trattava di pelle di varano, più precisamente di un *varanus exanthematicus*. Il rettile rientra nella lista delle specie protette dalla Convenzione CITES per la salvaguardia degli animali in via di estinzione. Il musicista era sprovvisto della relativa autorizzazione di trasporto. Inoltre, l'uomo ha affermato che il varano non era da allevamento, bensì selvatico e che era stato cacciato e in seguito venduto. La merce è stata sequestrata dagli agenti dell'UDSC e verrà consegnata all'Ufficio federale della sanità alimentare e di veterinaria (USAV).

La Convenzione CITES

Molte specie di animali e piante selvatiche rischiano di diminuire o sono minacciate di estinzione. Un gran numero di animali (ca. 3500 specie) e di piante (ca. 25 000 specie) soggiace a severe disposizioni in materia di importazione, esportazione e transito. La dogana sorveglia l'importazione, l'esportazione e il transito di animali e piante protetti, nonché di loro parti o prodotti, secondo le disposizioni della conservazione delle specie (CITES Fauna e CITES Flora) sia per gli invii commerciali sia per il traffico turistico. Se l'importazione o l'esportazione di animali e piante protetti avviene illegalmente, ovvero senza i documenti

necessari (certificati CITES), la dogana, il posto di controllo CITES o l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) possono sequestrare la merce come pegno doganale.

L'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) garantisce la sicurezza globale al confine. Svolge funzioni di protezione e controllo, riscuote i dazi doganali e le imposte e contribuisce a circa un terzo delle entrate totali della Confederazione. Con la lotta alla criminalità transfrontaliera e alla migrazione irregolare, l'UDSC contribuisce anche alla sicurezza della Svizzera. L'UDSC svolge inoltre compiti in circa 100 settori non doganali, come gli agenti terapeutici, la conservazione delle specie o la protezione dei marchi. Fa parte del mandato dell'UDSC controllare merci, persone e mezzi di trasporto, in base all'analisi della situazione e dei rischi. L'ulteriore sviluppo dell'UDSC si concentra sul programma di digitalizzazione e trasformazione DaziT e sulla revisione totale della legge doganale. L'obiettivo è rendere più efficienti i processi al confine attraverso la standardizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure.

Per ulteriori informazioni:

Nadia Passalacqua, Servizio stampa UDSC
Tel. 058 480 86 52, Mob. 079 879 52 11
medien@bazg.admin.ch

Allegati:

1 fotografia tamburi (Fonte UDSC)